

# Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



Scuola media **SEVERINO FERRARI**, Molinella

## San Francesco d'Assisi, ambasciatore di pace

Ottocento anni fa il 'poverello d'Assisi' predicò in piazza a Bologna: le parole di un uomo semplice che seppero colpire i cuori di tutti

**Ottocento** anni fa San Francesco d'Assisi parlò in piazza Maggiore a Bologna. E chi lo avrebbe mai detto che un 'poveretto' con i vestiti tutti stracciati potesse cambiare il pensiero di molti uomini con un solo discorso di pace?

**Siamo a Bologna** ed è il 15 agosto del 1222, esattamente 800 anni fa: la sua predicazione è ricordata nelle cronache di Tommaso da Spalato, storico e sacerdote dalmata che, come studente qui in città, nel 1222 assistette all'evento e ne fu grandemente colpito. «Portava un abito sudicio; la persona era spregievole, la faccia senza bellezza, ma le sue parole convinsero molte famiglie ad abbandonare i conflitti e gli spargimenti di sangue» egli scriveva.

**Quel giorno** alcuni lo criticavano, altri lo guardavano strabillati e, per curiosità, iniziarono ad ascoltarlo. Quando egli parlò



I ragazzi delle classi 1E, 1C e 1G delle scuole Severino Ferrari che ci ricordano la figura di San Francesco, operatore di pace

### L'ESEMPIO

**Fu presente anche alle Crociate per mediare con il potente sultano**

molti piansero alle sue parole: «Gli angeli, gli uomini, i demoni». Parlò così bene e chiaramente di queste tre specie di spiriti che molte persone dotte, presenti nella piazza, rimasero

non poco ammirate per quel discorso di un uomo apparentemente così semplice.

**Era proprio lui**, San Francesco d'Assisi, guerriero divenuto povero per volontà, dopo aver vis-

suto in una famiglia ricca in un paese vicino a Firenze.

**Il 'poverello d'Assisi'** fu per tutta la vita un ambasciatore di pace: pare che con le sue ispirate parole abbia mediato anche col

sultano al-Kamil e, in prima linea alle crociate, fu ascoltato dal potente musulmano che poi lo lasciò andare incolume, in un momento in cui tra cristiani e musulmani la violenza era forte.

**Sarebbe bellissimo** se oggi, con un discorso, si potesse cambiare il pensiero di molti. Quel discorso di otto secoli fa nella nostra città ci fa sperare si trovi chi abbia il suo stesso ruolo in questi tragici giorni di guerra e che gli animi dei potenti riescano ad aprirsi e ad ascoltare, come quei nobili che sul Crescentone ottocento anni fa rimasero commossi e cambiarono vita. Ma tristemente osserviamo come in tanti secoli poco sia cambiato nei conflitti.

**Classe 1E: Ansar Maryam, Asfhaq Rehman, Bertocchi Luca, Cancemi Rachele, Cevallos Camila, De Cristofaro Andrea, De Santis Claudio, Foschi Aurora, Fourmou Bilal, Frascari Emanuele, Franchin Sara, Maddaluni Melissa, Maestri Filippo, Mazzacurati Mattia, Menegatti Niccolò, Morrone Antonio, Pizzirani Andrea, Quyyom Abdul, Rouane Hiba, Sollo Ramona, Zarrella Felicia.**

La prima volta fu il 24 settembre 1961 su iniziativa di Aldo Capitini

## La Marcia della Pace tra attualità e storia Sarà di nuovo il fulcro delle iniziative di solidarietà

Di fronte alla guerra tra Russia e Ucraina, sembra sempre più difficile parlare di politica e aiuti

**Oggi** più che mai il bisogno e la speranza di pace è una priorità che pervade il mondo intero. La guerra tra Russia e Ucraina continua a incalzare e a provocare morte e distruzione e, sebbene possa sembrare lontana, in realtà ci tocca tutti da vicino. Molte sono le iniziative di pace organizzate in questo periodo. Anche la Marcia della Pace Perugia-Assisi, iniziativa che risale al 1961, potrà e dovrà essere il ful-

cro delle tante iniziative di pace, di solidarietà, di aiuto fraterno che si stanno organizzando nelle nostre città, nelle nostre scuole, nelle nostre parrocchie. Ma di cosa si tratta? La Marcia per la pace Perugia-Assisi è una manifestazione del Movimento Pacifista Italiano. Si svolge tra fine settembre ed inizio ottobre, da Perugia fino ad Assisi, con un obiettivo comune: la pace e la fratellanza. La prima Marcia per la Pace si svolse il 24 settembre 1961 ad Assisi, su iniziativa del pacifista Aldo Capitini. In questa occasione venne, per la prima volta, sventolata la bandiera della pace, simbolo di opposizione non-violenta a tutte le

guerre. Sviluppare una cultura, un'economia e una politica della pace e della fratellanza è oggi più che mai difficile. La Perugia-Assisi sarà dunque la marcia di quelli che si prendono cura degli altri, che con un gesto umile scendono per la strada a dire «No alla guerra». Non a caso tutto questo ci rimanda a San Francesco, messaggero di pace, di solidarietà e di uguaglianza.

**Classe 1C: Accomando, Andalo, Bennasciutti, Berardi, Buondonno, Chiera, Curatolo, Cutinella, D'Amelio, El Haimour, Esposito, Gega, Mantovani, Messina, Montanari, Penza, Piola, Rovatti, Saporito, Silchenko, Zozzaro**

### LA STORIA DA NON DIMENTICARE

#### Dalla ricchezza del padre alla povertà: la scelta di un giovane che divenne santo

**Nato** ad Assisi nel 1182, in una famiglia benestante, vive una giovinezza agiata. Dopo esperienze di guerra e di esilio, inizia a dedicare molto tempo alla preghiera. A seguire la chiamata e la conversione. Francesco decide di cambiare vita, rinunciando alle ricchezze, dedito ad aiutare i bisognosi arrivando a fondare l'Ordine francescano, basato sui dettami di povertà, amore e pace. Questa sua scelta scaturì durante l'ascolto, nell'aprile del 1208, di una lettura del Vangelo sulla missione degli Apostoli. Lì Francesco capì che le parole di Gesù riportate da Matteo (10, 9-10) si riferissero a lui: «Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento». Da tempo attendeva questa risposta alle sue domande interiori. Intraprese la strada della povertà tanto da essere chiamato 'il Poverello di Assisi', predicando il Vangelo, con l'esempio e la parola. **Classe 1G: Adamo, Amaenaouy, Bellantone, Bianchini, Cuorvo, Ederi, Ginelli, Khelifi, Malvasi, Mazzoni, Monti, Papini, Pappalardo, Reginato, Schiassi, Selleri, Simon, Zambon, Zanardi, Zichella**